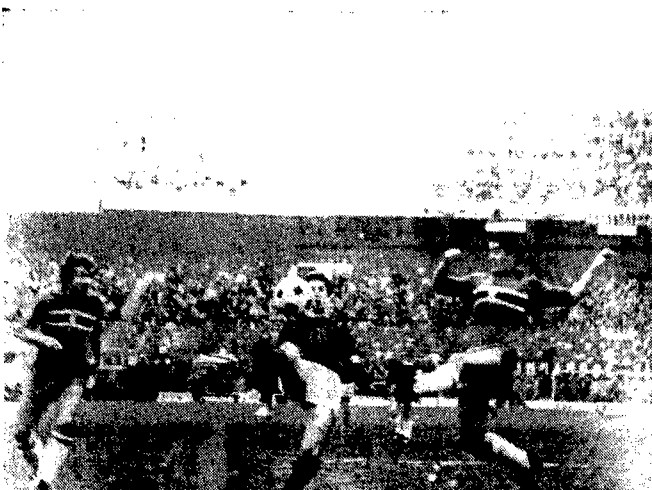


Milan-Sampdoria 0-0: per i liguri un prezioso e sudato passo avanti

Vano «show» di Rivera e Prati penosi

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICO 5. AGONISTICO 7. CORRETTEZZA 7. GIUDIZIO: sufficiente



MILAN-SAMPDORIA — Rivera impegnato in applaudito «dribbling» volante in area blucerchiata.

La gran vena del «capitano» avvilita dai «paracarri» dell'attacco rossoneri - Ottimo Frustalupi

MILANO, 22 marzo. I soliti maligni sussurrano, prima del match, che il Milan avrebbe giocato per onore di firma, anche per non turbare la vecchia amicizia tra Rocco e Bernardini. Lo 0-0 che ha sancito l'incontro...

Ma col solo spirito cavalleresco non si è classificata nella giungla del campionato, e la Samp infatti, ha anche altri pregi da mettere sulla bilancia. Oltre al sudato Frustalupi, possiede un Sabadini maturo per la Nazionale, di pensiero tempestivo e pulito, capace di veloci rovesciamenti di fronte a un centro del gol (traguardo, del resto, più volte raggiunto in questo torneo)...

Comunque, la Sampdoria ha colpito il punto che cercava e con questo merito. Il Milan ha attaccato sempre, ma per rincorrere la dose a Combin e Prati si basti sapere che l'attacco non ha dovuto compiere un solo intervento difficile, limitandosi a svettare in presa...

Rodolfo Pagnini



VICENZA-BOLOGNA — Mujesan da pochi passi batte Pianta.

NOTE: Cielo coperto, giornata quasi calda. Spettatori 33.000, di cui 19.014 paganti, per un incasso di L. 26.143.000. Arbitri: Sabadini (fallito) e Rivera (protasse).

L'EPISODIO PIU' CURIOSO: L'arbitro è arrivato a S. Siro in «extremis», tutto trafelato. Le conseguenze si sono viste in campo: D'Agostini non ne ha azzeccata una.

HANNO DETTO DOPO: Collantoni: «Il pareggio ci sta bene. La Samp gioca e lascia giocare. Spero che ci rivedrete un altro anno a San Siro».

Rosoblu in vantaggio per tre minuti: li raggiunge Vitali su rigore (1-1)

Il Vicenza e il Bologna timorosi di rischiare la carta vincente

Espulsione di Mujesan e brutto infortunio a Scala - Due soli uomini in linea con la tecnica: Bulgarelli e Cinesinho

SERVIZIO VICENZA, 22 marzo. Diciamo subito del risultato. Il pareggio ci sta a pennello, ma non è tutto quello che conta. Vicenza, quanto condizionata da due fatti determinanti. L'infortunio a Scala, in apertura di gioco, che ha privato il Bologna della forza propulsiva del Vicenza; l'espulsione di Mujesan, all'inizio del secondo tempo, che ha privato il Bologna del suo uomo più pericoloso.

LANEROSSESI: Pianta 7, Volpato 6, De Petri 6, Biasolo 6, Caranini 6, Calosi 5, Derlin 5, Scialoja 5, Vitali 5, Cinesinho 7, Faccini 6, N. 12, Bardini 6, N. 13, Ciccolo (dal 9' del p.t.) 5.

BOLOGNA: Adani 6; Roveri 6, Ardizoni 6; Cresti 7, Janich 6, Gregori 7; Perani 7; Bulgarelli 7; Mujesan 7; Lambrugo 5, Turra 6, dal 19' del secondo tempo, Savoldi 6, N. 12, Di Carlo.

Il 5° del secondo tempo, espulso Mujesan per aver tentato di colpire con un pugno un avversario. Al 19° del secondo tempo, Cresti sostituisce Lambrugo.

Al 12' del primo tempo, è stato ricoverato in ospedale per sospetta frattura del perone sinistro. Espulso il giocatore e l'arbitro, che si è conclusa con la espulsione dello stesso giocatore.

NOTE: Cielo coperto, giornata quasi calda. Spettatori 33.000, di cui 19.014 paganti, per un incasso di L. 26.143.000. Arbitri: Sabadini (fallito) e Rivera (protasse).

L'EPISODIO PIU' BRUTTO: La furibonda rissa dopo il fallo di Bianchi che ha coinvolto numerosi giocatori e l'arbitro e che si è conclusa con la espulsione dello stesso giocatore.

HANNO DETTO DOPO: Bianchi allenatore del Brescia: «Siamo stati delusi; se si era riusciti a addirittura la partita e ci siamo lasciati ingenuamente sorprendere con un calcio di punizione da trenta metri».

Il 12' del primo tempo, è stato ricoverato in ospedale per sospetta frattura del perone sinistro. Espulso il giocatore e l'arbitro, che si è conclusa con la espulsione dello stesso giocatore.

Il 12' del primo tempo, è stato ricoverato in ospedale per sospetta frattura del perone sinistro. Espulso il giocatore e l'arbitro, che si è conclusa con la espulsione dello stesso giocatore.

HANNO DETTO DOPO: Bianchi allenatore del Brescia: «Siamo stati delusi; se si era riusciti a addirittura la partita e ci siamo lasciati ingenuamente sorprendere con un calcio di punizione da trenta metri».

Forse per il Brescia è l'addio alla A (1-2)

Boranga ha sonno e il Napoli passa

Una distrazione del pur bravo portiere lombardo consente a Juliano di realizzare il gol della vittoria



BRESCIA-NAPOLI — Bianchi (a sinistra) segna il primo gol per i partenopei.

SERVIZIO BRESCIA, 22 marzo. Un Napoli non certamente superlativo ha riaccolto il Brescia in fondo alla classifica e con le due reti odierne lo ha forse definitivamente condannato alla retrocessione.

Il Napoli è sceso al Rigamonti disposto a baciare le mani del Brescia. Il risultato era prevedibile. Zoff è stato magistrale, anche se i tiri in porta da parte bresciana sono stati in verità pochi, ma sui calci d'angolo e sui lunghi cross ha dimostrato la sua forma e la sua ferrea presa.

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICO 5. AGONISTICO 7. CORRETTEZZA 5. GIUDIZIO: mediocre

MARCATORI: Bianchi (N) al 12' del p.t.; Turchetto (B) al 19'; Juliano (N) al 27' della ripresa.

L'EPISODIO PIU' BRUTTO: La furibonda rissa dopo il fallo di Bianchi che ha coinvolto numerosi giocatori e l'arbitro e che si è conclusa con la espulsione dello stesso giocatore.

HANNO DETTO DOPO: Bianchi allenatore del Brescia: «Siamo stati delusi; se si era riusciti a addirittura la partita e ci siamo lasciati ingenuamente sorprendere con un calcio di punizione da trenta metri».